



COPERTINA
UN MARE DI LIBRI



CANTO DEGLI ALBERI

AUTORE

ANTONIO MORESCO

EDITORE

Aboca

PAGINE

275

PREZZO

14 euro



GETTY IMAGES

L'UOMO CHE ASCOLTA GLI ALBERI

di CINZIA LUCHELLI

«**O** GNI ALBERO ha la sua voce» scrive Samuel Beckett in *Malone Muore*. «La sua voce e il suo volto, ma anche la sua anima», continua Antonio Moresco nel *Canto degli alberi* (Aboca Edizioni). Si addentra nella natura arborea e in realtà parla di noi questo libro scritto durante la quarantena, quando l'autore si è trovato prigioniero della sua città natale, Mantova, nel luogo per lui «più doloroso e traumatico».

Uscendo di notte per lunghe passeggiate, tra vicoli stretti e deserti, Moresco rimane colpito dalla forza dirompente degli alberi murati, quelli che non compaiono nei libri di botanica ma che mai come in questo tempo ci rappresentano: nascono negli interstizi tra un mattone e l'altro o sono ridotti quasi alla sola corteccia, eppure in primavera si riempiono di foglie. Dialoga con radici, interroga tronchi e midolli, ascol-

ta il coro degli alberi capovolti, foglie che ridono o forse piangono.

Autore dei tre volumi dei *Giocchi dell'eternità*, «scrittore-patrimonio» secondo Roberto Saviano «che, quando lo leggi, non ne esci più», Moresco non si accontenta della descrizione della vita e della natura fatta dalla cultura e dalla scienza. Come nelle sue *Fiabe* qui fa un passo in più rispetto a una narrazione realistica, anzi un passo in là, indicandoci spaccature, varchi, passaggi attraverso cui entrare in spazi onirici che racchiudono cose importanti. Fa balenare la contiguità tra mondo umano, vegetale e minerale, la possibilità di fare un salto di specie, di essere vicini a un nuovo inizio come nel far del giorno narrato da Italo Calvino in *Le cosmicomiche*.

E ci dà una chiave per interpretare il presente: il piccolo virus che ha fatto irruzione nelle nostre vite ci ha messo di fronte all'Altro. Tutto, ci ricorda, è cominciato da catene chimiche e combinazioni impensabili. In lui riconosciamo, con sgomento, la nostra origine. Scoprendo qualcosa di intollerabile: «l'Altro siamo noi». C'è solitudine, in questo libro, e c'è tutto l'universo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Roberto Saviano è «uno scrittore-patrimonio. Quando lo leggi non ne esci più»



NON ESISTONO POSTI LONTANI
FRANCO FAGGIANI

Fazi

250 pagine

18 euro

Franco Faggiani torna con una delle sue storie in cui si intrecciano amore per la natura e sfida con se stessi. Nel viaggio che nel 1944, in un'Italia lacerata dalla ritirata dei nazifascisti, l'archeologo Filippo Cavalcanti e il confinato Quintino intraprendono per salvare delle opere d'arte, ci sono lo stupore per la bellezza che monti e valli riescono a ritenere nonostante la violenza degli uomini. E c'è anche la capacità di quegli stessi uomini di riuscire ancora a battersi per preservarla. I «posti lontani», che si scopre infine non essere tali, sono perciò il coraggio, l'amore, la distinzione tra giusto e sbagliato. Lo strano sodalizio di Quintino e Cavalcanti svela che a tutti è possibile mettersi in viaggio per riscoprirli. (c.nad.)



UN NUOVO MONDO
BARBARA KINGSOLVER

Traduzione di

Annamaria Biavasco

e Valentina Guani

Frassinelli

400 pagine

18,50 euro

Biologa di formazione, Kingsolver è autrice ascoltata e seguita da un pubblico molto vasto non solo negli Stati Uniti, per i suoi saggi e per le sue opere di narrativa. A questo secondo filone appartiene *Un nuovo mondo*, che vede Willa e suo marito alle prese con un brusco cambiamento di vita: la nuova casa di cui entrano in possesso – e con essa il suo antico proprietario Thatcher Greenwood – nascondono una storia rivelatrice del proprio tempo, l'epoca vittoriana, e paradossalmente del tempo presente, un'epoca che la protagonista comincia a guardare con uno spirito nuovo, e con uno sguardo più lucido. Romanzo-manifesto, un grido all'indifferenza del nostro tempo. (g.ser.)